



COMUNE DI MONTI

PROVINCIA Olbia Tempio
Tel. 0789/478226 fax 0789/44641

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA FONDO ANNO 2015

IL RESPONSABILE DEI SERVIZIO FINANZIARIO E PERSONALE

- Premesso che l'ex art. 15 del CCNL del 01/04/1999 prevede che annualmente vengano destinate risorse alla attuazione della nuova classificazione del personale nonché al sostegno di iniziative volte a migliorare la produttività, l'efficacia e l'efficienza dei servizi, secondo le modalità stabilite dal medesimo articolo che disciplinano la costituzione del fondo delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse e per la produttività
- Che con l'applicazione del D.l. 78/2010 e poi con la Circolare del Ministro dell'economia n. 12 del 15/04/2011 "applicazione dell'art. 9 D.L. 78 del 31/05/2010, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" sono state fornite alcune indicazioni sulla costituzione del Fondo delle risorse decentrate per gli anni 2011/2012/2013;
- le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (**Fondo delle risorse decentrate**) nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dal D. Lgs. 150/2009 – sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative vigenti, tenendo conto delle disponibilità economiche finanziarie dell'Ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno;
- le modalità di determinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo delle risorse decentrate) sono attualmente regolate dagli **artt. 31 e 32 del CCNL del 22/01/2004** che suddividono tali risorse in:
 - **Risorse stabili**, che presentano la caratteristica di "certezza, stabilità e continuità" e che quindi restano acquisite al Fondo anche per il futuro;
 - **Risorse variabili**, che presentano la caratteristica della "eventualità e variabilità" e che quindi hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e messe a disposizione del Fondo
- La disciplina specifica delle diverse voci che compongono il predetto Fondo è fornita dall'art. 15 del CCNL 01/04/1999

Le predette norme contrattuali sono integrate dalle disposizioni dei diversi CCNL che sono stati successivamente sottoscritti (art. 4 CCNL del 09/05/2006, art 8 CCNL del 11/04/2008 e art. 4 CCNL del 31/07/2009)

- in fase di approvazione del Bilancio esercizio 2015 è stato costituito il fondo per la parte stabile con proprio atto n. 139 del 31/07/2015
- Visto l'art. 9, comma 2bis del D.l. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122 del 30/07/2010, il quale prevede che a decorrere dal 01/01/2011 e fino al 31/12/2015, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

- Che conseguentemente, il valore delle risorse decentrate anno 2010 che non può essere superato nel triennio 2011/2014 è pari a Euro 92.557,05 (totale fondo 2010 Euro 70.915 dedotto l'importo per incentivi progettazione interna Euro 7.908,97, precedentemente contenuto nelle risorse variabili e di Euro 11.393 per economie anni precedenti ed Euro 2.341,00 per economie da straordinario) di cui Euro 49.719,29 per la parte stabile ed Euro 21.195 per la parte variabile
- Che con propria determinazione n. 173 del 14/09/2011 è stato quantificato per l'anno 2011 il Fondo per le risorse decentrate **stabili in complessivi Euro 43.950,17**

- Che per chiarezza della quantificazione del fondo e delle sue risultanze è necessario richiamare le movimentazioni contabili avvenute dall'anno 2010 al 2015:
-
- CHE in applicazione del D.L. 78/2010 sono state apportate delle riduzioni rispetto al fondo di parte stabile per l'anno 2010 in seguito alle cessazioni avvenute nel 2011 ed il passaggio di personale di categoria a posizione organizzativa, passando da un fondo stabile del 2010 di Euro 49.719,29 ad un fondo stabile per l'anno 2011 pari ad Euro 43.950,17

- In applicazione alle disposizioni soprarichiamate il Fondo 2011 è stato calcolato applicando una riduzione proporzionalmente alle unità presenti anno 2010, secondo il seguente calcolo:
- Unità presenti n. 18 nell'anno 2010
- Fondo della parte stabile ammontava ad Euro 49.719,29 : 18 = Euro 2.762,18 ad unità (base di calcolo)
- Unità presenti alla data di costituzione del fondo n. 15 in quanto cessarono due unità, una il 30/06/2011 per pensionamento e una il 07/05/2011 per decesso, oltre un passaggio a posizione organizzativa nel settore tecnico, prima diretto dall'organo politico.
- Per le due cessazioni il calcolo è stato effettuato proporzionalmente, nel seguente modo:
- base unitaria dell'anno 2010 moltiplicata per 16 unità, il risultato è di Euro 46.496,61 determinato nel seguente modo:
- $2.762,18 \times 16 = 44.194,88$ + quota (Murai) per sei mesi Euro 1.381,00 + quota (Columbanu) per n. 4 mesi Euro 920,73 totale complessivo Euro 46.496,61 mentre per il passaggio di un dipendente di Categoria D a Posizione organizzativa il fondo è stato diminuito relativamente alle spettanze effettivamente liquidate per l'anno 2010 al dipendente in parola (reperibilità Euro 46,44 – Indennità di Responsabilità Euro 2500,00 per un totale di Euro 2.546,44)
- Che è intervenuta anche la Circolare della Ragioneria dello Stato n. 40/2010 la quale ha chiarito che le risorse del fondo per la contrattazione decentrata integrativa non possono in ogni caso prevedere incrementi derivanti dalle disponibilità finanziarie a qualsiasi titolo determinate, ivi compresa la R.i.a. del personale cessato e le economie derivanti dalla mancata utilizzazione del Fondo per lo straordinario
- Totale Fondo stabile già decurtato dalle due cessazioni Euro 46.496,61 meno Euro 2.546,44 (passaggio posizione organizzativa)
- **TOTALE FONDO STABILE anno 2011 EURO 43.950,17**
-
- Che nel **2012** è stato riquantificato in **Euro 40.148,49** a seguito di passaggio di una unità lavorativa a Posizione Organizzativa;

- Nell'anno 2012 si sono avute n. 2 assunzioni – vigili urbani – ma anche per tale anno la riduzione in base alle cessazioni non viene ricalcolata rispetto all'anno 2011 in quanto:
- Dal mese di gennaio 2010 al 31/12/2010 i dipendenti erano 18
- Dal mese di gennaio 2011 al 31/12/2011 i dipendenti erano 16 - 2
- Dal mese di gennaio 2012 al 31/12/2012 i dipendenti sono 18 +2
- Inoltre nel 2012 è stata nominata dall'Amministrazione, a seguito di una riorganizzazione dei servizi, "Istituendo il nuovo "settore ambiente", una nuova unità Posizione Organizzativa, ed il fondo di parte stabile venne diminuito dell'importo percepito da questa unità nell'anno 2011 "a qualsiasi titolo", e quindi per l'importo di Euro 2500,00.
-
- **Che per l'anno 2013, a seguito delle due assunzioni** è stato possibile riportare il fondo di parte stabile ai livelli del 2010, in quanto solo nel 2013 si è avuta la stessa media di personale rispetto al 2010, (depurato della Posizione organizzativa)
- **Che per l'anno 2014** a seguito di due cessazioni si è apportata un'ulteriore riduzione del fondo di parte stabile per l'importo di Euro 908,00 derivante dall'indennità di comparto e dalla progressione del personale cessato
- Che tale riduzione è stata confermata anche per l'anno 2015

- **Vista la circolare n. 20/2015** della Ragioneria generale dello Stato con la quale si afferma che le Amministrazioni che hanno costituito il fondo 2014 per la contrattazione decentrata includendo tutte le risorse previste dalla normativa di riferimento, e sulla base delle indicazioni impartite dal Dipartimento con le circolari n. 12/2011, n. 25/2012 e n. 15/2014, l'importo della decurtazione da operare a decorrere dall'anno 2015 coincide con le riduzioni effettuate per l'anno 2014 ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis, per effetto sia della riconduzione del fondo al limite della soglia 2010 che della decurtazione funzionale alla riduzione del personale in servizio;
 - **DATO ATTO** che il Fondo per le risorse decentrate di parte stabile anno 2015, così come definito con la presente determinazione, consente di rispettare i vigenti limiti in tema di contenimento della spesa di personale per quanto concerne la conformità all'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 per l'anno 2010 nonché per l'anno 2015 in riferimento alle certificazioni rese in sede di approvazione di Bilancio di Previsione (delibera CC n. 20/2015)
 - **PRESO ATTO CHE** dalla verifica del Fondo anno precedente si è calcolata un'economia della parte stabile del Fondo pari ad Euro 2.769,30 relativo alla indennità di reperibilità
-

- Che le risorse decentrate variabili ai sensi dell'art. 31 comma 3 CCNL del 22/01/2004, derivante dalla applicazione delle discipline contrattuali dell'art. 15 comma 1, lettera d, e k, m, n, comma 2, comma 4, del CCNL del 01/04/1999, sono state determinate su indicazione dell'Organo politico con deliberazione n. 58/2015 tenendo conto della disciplina dettata dall'art. 15, comma 2, del CCNL 01.04.1999 in materia di incremento delle risorse decentrate variabili e rammentato che - secondo le disposizioni vigenti - le condizioni essenziali che legittimano lo stanziamento/mantenimento delle risorse in contesto sono le seguenti:
 - rispetto delle disposizioni in materia di riduzione delle spese di personale, come previsto dall'art. 1 comma 557 per gli enti soggetti al patto di stabilità della legge 296/2006;
 - incidenza della spesa di personale rispetto alla spesa corrente inferiore al 50%, calcolata come da art. 76 comma 7 del D.L. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008) testo vigente, per l'anno precedente e, tendenzialmente, per quello in corso;
 - applicazione delle norme e principi di cui al Titolo II "Misurazione, valutazione e trasparenza della performance" e Titolo III "Merito e premi" del D.Lgs. 150/2009, alla luce del "correttivo" D.Lgs. 141/2011, con particolare riferimento all'adeguamento regolamentare da parte dell'ente ed all'adozione di un sistema di misurazione e valutazione della performance rispondente ai principi e logiche della "Riforma Brunetta" (sospesa l'applicazione delle fasce di merito);

Dato atto che in relazione a quanto sopra, viene attestato

- il rispetto dell'art. 1 comma 557 della legge n. 296/2006, per l'anno 2015 in riferimento alle apposite certificazioni rese anche in sede di approvazione del bilancio di previsione (deliberazione di C.C. n 20/2015);
- una incidenza della spesa di personale rispetto alla spesa corrente inferiore al 50%;
- CHE con le deliberazioni della Giunta Comunale nn 35/2011 così come modificata dalla delibera G.M. n.135/2011 e la delibera di G.M. n. 60 del 19/04/2011 con le quali questa Amministrazione ha avviato il processo di adeguamento alla "Riforma Brunetta" (D.Lgs. 150/2009), nello specifico, approvando il "Nuovo Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi", il "Sistema di misurazione e valutazione della performance";
- CHE con la deliberazione della Giunta Comunale n. 79/2015, è stato approvato il Peg esercizio 2015 e contestualmente il Piano degli obiettivi anno 2015, con il quale l'Amministrazione ha individuato le azioni strategiche di periodo anche in termini di obiettivi specifici di produttività e di qualità rilevanti ai sensi del precitato art. 15, comma 2, CCNL 01.04.1999;

In considerazione di tutto ciò l'Organo Politico ed in collaborazione con il Nucleo di valutazione ha ritenuto dunque destinare – come da indicazioni già disposte dalla Giunta Comunale con gli atti di programmazione gestionale sopra richiamati (obiettivi PEG, Piano attuazione Riforma Brunetta e/o PDP) - per il finanziamento dei suddetti specifici obiettivi, lo stanziamento di cui:

L.R. 19 1997 ora Fondo unico per un importo di Euro 2000,00: destinato ad incentivazione del personale dipendente a seguito di nuove responsabilità dettate da normative regionali
sono state inoltre inserite le risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 15, comma 1 lettera k), incentivi per attività di progettazione interna ex art. 92 comma 5 D.Lgs. 163/2006 pari ad Euro 3.360,06, (da escludere dall'ammontare totale del fondo rif. Corte dei Conti SS.RR. 51/2011, comunque di importo inferiore rispetto al 2010);

nello specifico, sono state inserite le risorse collegate ad incentivi per attività di recupero evasione ICI (ex art. 59 comma 1 lettera p) D.Lgs. 446/1997) negli importi attualmente conosciuti e stimati pari ad Euro 4.066,00 nonché contenuti negli stanziamenti di Bilancio 2015, (tali risorse sono uguali a quelle del 2010);

Per le motivazioni tutte sopra esposte, è stato integrato il Fondo delle risorse decentrate di **parte variabile** per la contrattazione integrativa per l'anno 2015, secondo le linee, i criteri ed i limiti di massima illustrati, come da prospetto "Fondo risorse decentrate anno 2015" allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, fatta salva comunque la verifica alla luce di mutamenti nella consistenza della dotazione organica, di future circolari interpretative nonché di significativi orientamenti dottrinari e/o giurisprudenziali;

- di dare atto che l'importo di detto fondo quantificato in complessivi **€. 61.006,65** (di cui €.48.811,29 di risorse stabili ed €. 9.426,06 di risorse variabili ed Euro 2.769,30 di residui anni precedenti) giusta determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 201/2015 è inferiore al corrispondente importo del Fondo anno 2010;

di attestare che il finanziamento relativo a detto fondo di complessivi €. 61.006,65 trova copertura negli appositi capitoli del bilancio 2015 ed afferenti la spesa del personale.

Capitolo 560/562/555 oltre ai capitoli afferenti agli stipendi dove sono stati inseriti gli importi delle progressioni

Monti li 24/11/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Rag. Antonia Nieddu